



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 203

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ADOZIONE E PROPOSTA DI APPROVAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2026

L'anno **duemilaventicinque addì ventuno del mese di novembre** alle ore 08:40 vista la Deliberazione Giunta Comunale n. 159 del 29.11.2022 di approvazione del regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta in modalità telematica, il Segretario Generale Carmelo Mario BACCHETTA, **attesta lo svolgimento della seduta in modalità videoconferenza mista**, accertata l'identità dei componenti che intervengono in audio e video attraverso appello nominale nelle persone di:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	PORTERA	Antonello	Sindaco	X
2.	BRIZIO	Federica	Vice Sindaco	X
3.	FERRARO	Rocco	Assessore	X
4.	GIORDANO	Anna	Assessore	X
(videoconferenza)				
5.	GIORSINO	Roberto	Assessore	X
6.	MULASSANO	Filippo	Assessore	X

Il Sindaco Antonello PORTERA nella qualità di Presidente, **dichiara valida la seduta in video conferenza mista**, con una verifica del collegamento simultaneo di un numero di presenti che rappresenti la maggioranza dei componenti della Giunta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- con Deliberazione C.C. n. 21 del 28/7/2025 è stato approvato il DUP – Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica 2022/2027 – Sezione Operativa 2026/2028;
- con D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. sono state approvate le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma dell’art. 1 e 2 L. 5/5/2009 n. 42”;
- l’art. 174 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), come successivamente modificato, e l’Allegato A1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, prevedono che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione siano predisposti dalla Giunta Comunale e da questa presentati al Consiglio Comunale unitamente agli allegati, per i successivi adempimenti di competenza;
- con Decreto Ministero Economia e Finanze del 25.7.2023, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.181 del 4.8.2023, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introducendo i principi del cd. “bilancio tecnico”;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 comma 169 L. 296/2006 *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento.”*;
- l’art. 1 comma 738 L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio per l’anno 2020) stabilisce che *“A decorrere dall’anno 2020, l’imposta unica comunale di cui all’articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l’imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”*;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28.5.2020 e s.m.i. è stato approvato con decorrenza 1.1.2020 il Regolamento per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria (IMU);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19.12.2024, erano state approvate le aliquote IMU definitive per l’anno 2025;

Rilevato che:

- ai sensi dell’art. 1 comma 740 L. 160/2019, il presupposto dell’IMU è il possesso di immobili ed il possesso dell’abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741 della stessa legge, non costituisce presupposto dell’imposta, salvo che si tratti di un’unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- l’art. 1 comma 760 L. 160/2019 conferma la riduzione del 25 per cento dell’imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431;
- l’art. 1 comma 744 L.160/2019 conferma che è riservato allo Stato il gettito dell’IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento;

Richiamati i seguenti commi 748-755 dell’art. 1 L.160/2019 in merito alle aliquote IMU:

- il comma 748, che fissa l’aliquota di base per l’abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità

per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio Comunale;

- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9 comma 3 *bis* D.L. 557/1993 convertito, con modificazioni, dalla L. 133/1994, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751 che prevede l'esenzione dal 2022 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio Comunale.

Dato atto che l'art. 7 comma 1 lettera f) del Regolamento Comunale per la disciplina dell'IMU, approvato con Deliberazione C.C. n. 13 del 28.5.2020 e s.m.i., dispone ai sensi dell'art. 1 comma 741 lettera c) punto 6) L. 160/2019, l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando l'assimilazione già prevista per le annualità precedenti anche in regime di IUC;

Visto l'art. 15 comma 1 lettera h) Regolamento Comunale IMU, ai sensi del quale sono esenti dall'IMU gli immobili dati in comodato gratuito al comune di Savigliano, od altro ente territoriale od ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi statutari, ex art. 1 comma 777 L. 160/2019;

Richiamato l'art. 1 comma 756 L. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs.446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in data 7 luglio 2023 e pubblicato in G. U. n. 172 del 25 luglio 2023;

Visto il predetto D.M. 7.7.2023, recante disposizioni in merito alla individuazione delle fattispecie in base alle quali i comuni potevano diversificare le aliquote dell'IMU, ai sensi dell'art. 1 commi da 748 a 755 L. 160/2019, prevedendo le aliquote relative alle fattispecie obbligatorie e potendo, nell'ambito della propria autonomia regolamentare di cui all'art. 52 D.Lgs. 446/1997 introdurre ulteriori differenziazioni, esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'Allegato A al decreto citato e nel rispetto dei principi di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione;

Visto l'art. 6 *ter* comma 1 D.L. 29.9.2023 n. 132, convertito con modificazioni dalla L. 27.11.2023 n. 170 e l'art. 2 D.M. 6.9.2024, secondo cui in ragione delle criticità riscontrate dai comuni nella fase di sperimentazione dell'elaborazione del prospetto nonché per l'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie non correttamente definite, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote con il predetto prospetto utilizzando l'applicazione informatica del Portale del Federalismo Fiscale del MEF, decorre dall'anno di imposta 2025;

Tenuto conto che è stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il Decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto

l'Integrazione del decreto 7 luglio 2023 l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A al D.M. 7.7.2023 recante le fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU;

Dato atto che con Decreto 6 novembre 2025 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 263 del 12.11.2025, è stato riapprovato l'allegato A, in sostituzione del precedente allegato al D.M. 6.9.2024;

Visto l'allegato A al D.M. 6.11.2025 che cita al punto 6.1.1.1 quale "Tipo di Contratto" le fattispecie relative alla locazione per gli immobili destinati ad abitazione principale ai sensi dell'art. 2 comma 3 nonché per gli studenti ai sensi dell'art. 5 comma 2 L. 431/1998 e s.m.i., per cui è possibile applicare aliquote differenziate rispetto all'aliquota prevista per gli altri fabbricati, e che in merito risulta legittimo, ragionevole ed adeguato proporre al Consiglio Comunale la conferma dell'aliquota agevolata dello 0,86 per cento, anche in base a quanto stabilito dai pertinenti accordi territoriali ed in attesa di eventuali interventi sui medesimi;

Dato atto che l'aliquota differenziata riconosciuta agli immobili abitativi deve ritenersi estesa, sussistendone i requisiti e nel rispetto delle norme di legge, anche alle pertinenze ai sensi degli articoli 817 e ss. c.c., come risulta indicato anche nel prospetto *sub A*;

Atteso che, ai sensi dell'art. 1 comma 767 L. 160/2019, per l'efficacia delle aliquote IMU deliberate per l'anno 2026 occorrerà procedere con la pubblicazione della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale munita dell'idoneo Prospetto sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle Finanze, e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la predetta deliberazione entro il termine perentorio del 14 ottobre 2026, nell'apposita sezione, per consentire la pubblicazione entro il 28 ottobre 2026;

Ritenuto, per tutto quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la necessaria conservazione degli equilibri di bilancio, di proporre al Consiglio Comunale la conferma per l'anno 2026 delle aliquote IMU di cui al prospetto allegato *sub A*, che deve ritenersi parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il prospetto *de quo* è stato elaborato tramite la funzione informatica "Gestione IMU" del Portale del Federalismo Fiscale, aggiornato e necessario per l'approvazione delle aliquote 2026 ai sensi di legge e che sono state previste specifiche ipotesi di rettifica dello stesso;

Rilevato come, comunque, spetti al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva delle aliquote IMU – Imposta Municipale Propria per l'anno 2026;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Dirigente competente.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal Dirigente competente.

Con voti favorevoli unanimi, espressi in modalità mista audio e video, resi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. di richiamare quanto esposto in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di adottare anche per l'anno 2026 le aliquote IMU già in vigore per il 2025 ed indicate nel prospetto di cui all'Allegato A, elaborato, a seguito della debita attivazione, tramite la funzione informatica aggiornata "Gestione IMU" del Portale del Federalismo Fiscale, e di dare atto che lo stesso forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione per l'anno 2026 delle aliquote IMU di cui al prospetto *sub A*, ai sensi di legge;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 1 comma 767 L. 160/2019, le aliquote IMU per l'anno 2026 saranno efficaci a seguito della loro approvazione da parte del Consiglio Comunale, ed elaborate con il predetto idoneo prospetto, entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 e della successiva pubblicazione della deliberazione consiliare sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, e che a tal fine la stessa dovrà essere inserita nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale entro il termine perentorio del 14 ottobre 2026, salvo proroghe;
5. di dare atto che potranno essere apportate le eventuali modifiche necessarie a seguito all'approvazione della Legge di Bilancio per il 2026 e dei relativi provvedimenti attuativi, ovvero di altre norme di legge, ovvero qualora ritenuto opportuno al fine di mantenere gli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2026, e comunque nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla legge.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese espressa in modalità mista audio e video, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali trattandosi di atto propedeutico alla presentazione dello schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
PORTERA Antonello

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)